



# Rassegna stampa della settimana dal 15 al 21 gennaio 2018

## Europa

1

### Il crollo degli sbarchi dopo l'intesa con la Libia. Ricollocazioni ferme

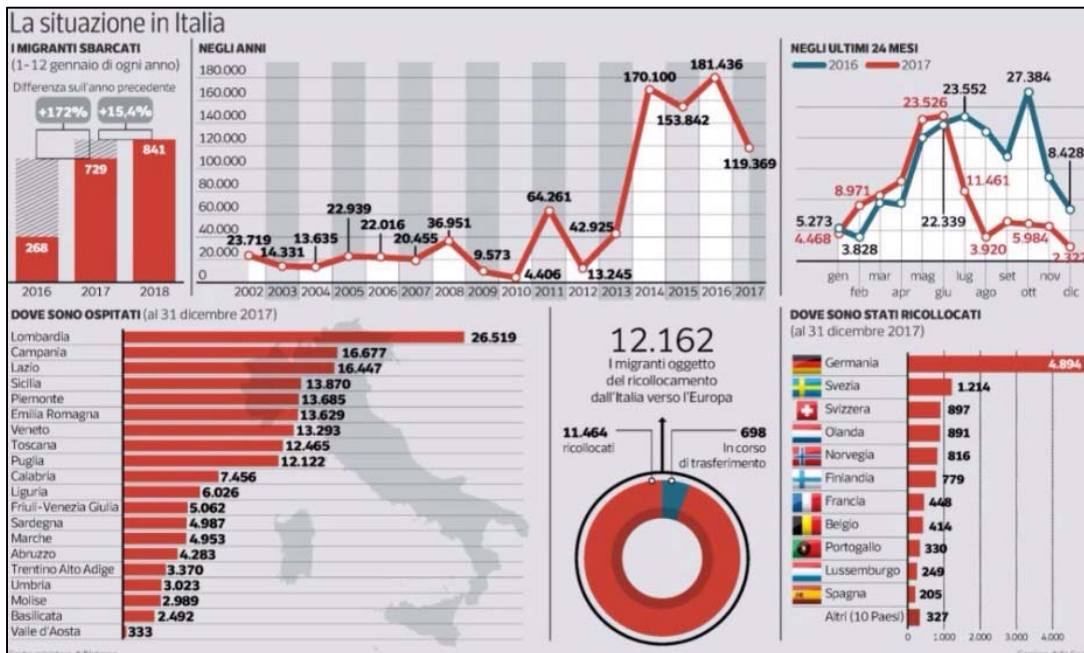
**Solo 11 mila trasferimenti nel resto d'Europa sui 20 mila previsti**



Secondo i dati del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, in tutto il 2017 sono sbarcati in Italia 119.369 migranti. Nel 2016 erano stati molti di più: 181.436. Il calo è stato del 34,24%. Sulla causa del crollo sono tutti d'accordo: è l'effetto della nuova intesa tra

Italia e Libia per la sorveglianza delle coste. Nei primi giorni del 2018, stando ai dati del Viminale, i migranti sbarcati in Italia sono stati 841. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati meno, 729. C'è dunque una crescita del 15,36%. Il 2017 è stato anche l'anno della cosiddetta *relocation*, la redistribuzione dei richiedenti asilo arrivati nei Paesi frontiera dell'Europa, Italia e Grecia, nel resto dell'Ue. Al netto dei trasferimenti già completati, e in attesa di un rilancio del progetto europeo, i «migranti in accoglienza» in Italia sono al momento 183.681. Nel 2017 sono sbarcati in Italia 15.731 minori non accompagnati. Molti meno rispetto all'anno precedente, quando avevamo superato quota 25 mila.

Fonte: Lorenzo Salvia, Corriere della sera 15-GEN-2018





*fondazione franco verga*

### **Il piano dell'Onu: un lavoro a tutti i migranti**

**Secondo le Nazioni Unite, l'arrivo di persone in massa è motore di crescita. Il documento sostiene che i timori verso chi entra sono irrazionali e sbagliati.**



Il rapporto «Making migration work for all», presentato nei giorni scorsi dal segretario generale delle Nazioni unite, Antonio Guterres, si concentra sulla necessità di fare delle migrazioni un vantaggio per tutti. Le Nazioni Unite calcolano che il numero totale di migranti internazionali sia cresciuto, a partire dal 2000, del 49%. «La migrazione» - si

legge nel documento - «è un motore di crescita economica, innovazione e sviluppo sostenibile. Permette ogni anno a milioni di persone di cercare nuove opportunità, creando e rafforzando i legami tra Paesi e società». Inoltre, «studi empirici hanno stabilito che i migranti spesso prendono posti di lavoro che i locali non desiderano occupare, e quindi stimolano l'attività economica». Secondo Guterres «la migrazione a livello globale rimane mal gestita, dovrebbe essere un atto di speranza, non di disperazione».

*Fonte: Adriano Scianca, la Verità 18-GEN-2018*

### **Macron convince May: uniti oltre la Brexit**

Cinquanta milioni di euro in arrivo da Londra per rafforzare la sicurezza a Calais, accordo sui rifugiati, consiglio di difesa franco-inglese per la cooperazione militare. Sono questi i contenuti principali dell'incontro tra Emmanuel Macron e Theresa May. «La Brexit non comprometterà la qualità delle relazioni bilaterali», ha detto Macron nella conferenza stampa al termine dei lavori. «Il mercato unico deve essere preservato perché è il cuore della Ue». Oltre al corposo investimento su Calais, il Presidente francese ha chiesto a Londra di accelerare le procedure di asilo per i rifugiati bloccati sul lato francese che ne hanno diritto, e i ricongiungimenti familiari. Sul versante militare, i due Paesi hanno annunciato la creazione di una forza d'intervento rapido di 10.000 soldati dal 2020.

*Fonte: Alessandra Rizzo, la Stampa 19-GEN-2018*

**Intesa su sicurezza e migranti. La premier cerca di scalfire l'asse franco- tedesco e stanziava 50 milioni per Calais**



### **Task force anti-migranti in Austria**

**Il ministro dell'ultradestra rafforza i controlli al Brennero, allertate le forze speciali**



In un'intervista rilasciata al quotidiano Tiroler Tageszeitung, il nuovo ministro degli Interni austriaco, Herbert Kickl, del partito di ultra-destra della Fpo ha annunciato l'istituzione di un corpo speciale della polizia per rafforzare i controlli alle frontiere e bloccare l'ingresso di migranti nel Paese. «Non ci sarà più un

lasciapassare» ha tuonato il ministro. Il nuovo governo austriaco fra i Popolari di centro della Ovp e l'ultradestra dei «Liberali» della Fpo ha allarmato la comunità internazionale e viene «osservato a distanza» e con «particolare attenzione» dalla stessa Germania, come ha ribadito senza mezzi

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

termini mercoledì scorso Angela Merkel ricevendo a Berlino il suo collega da Vienna Sebastian Kurz. A Berlino si teme che l'Austria compia una forte virata a destra unendosi a livello europeo ai Paesi del Gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca).

*Fonte: Walter Rauhe, la Stampa 20-GEN-2018*

### **Haid, morto di fame a 3 mesi. Era sulla nave dei soccorritori tra le onde del Mediterraneo**

**Il comandante: "Pesava pochissimo, pensavo fosse un neonato". Il mare era agitato e non c'erano mezzi per portarlo a terra.**

”

Si chiamava Raid Aman, pesava 3 chili e 100 grammi come un neonato. Ma era venuto al mondo tre mesi fa durante il lungo viaggio di sua madre dall'Eritrea verso l'Europa. È stato soccorso in mezzo al Mediterraneo dalla nave della Ong spagnola Proactiva Open Arms. «Non abbiamo capito subito che le condizioni del bambino erano tanto gravi» ha

riferito il comandante Guillermo Canardo. «Abbiamo somministrato degli antibiotici e del glucosio, abbiamo cercato di nutrirlo con il latte artificiale – racconta il comandante - abbiamo contattato la centrale di Roma per segnalare l'emergenza». «È morto di stenti. Di denutrizione. Per l'infezione in corso. Forse se fosse stato trasferito prima in ospedale avrebbe potuto salvarsi». Non si dà pace per quello che è successo Guillermo Canardo. Nei primi 19 giorni di gennaio sono morte 184 persone tentando l'attraversata: quasi dieci al giorno.

*Fonte: Niccolò Zancan, la Stampa 20-GEN-2018*

### **Servono risorse concrete**

L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) lancia un appello per ottenere circa 1,4 miliardi di dollari destinati a programmi in favore di oltre 80 milioni di persone in 50 paesi del mondo. I fondi verranno destinati ad attività in materia di prevenzione e preparazione alle crisi, di risposta alle emergenze e alle attività per le fasi di transizione e di recupero. «Milioni di persone hanno bisogno non solo di assistenza e protezione in situazione di emergenza, ma di un supporto innovativo che li aiuti a rimettersi in piedi» ha detto Mohammed Abdiker, direttore delle operazioni e delle emergenze dell'Oim.

*Fonte: l'Osservatore romano 21-GEN-2018*

**Per proteggere e assistere profughi e sfollati in cinquanta paesi del mondo**

”





*fondazione franco verga*

### ***Il velo islamico e la necessità di norme sui simboli religiosi***

L'avvocata Asmae Belfakir, di origini marocchine e che abbraccia anche la versione ortodossa dell'Islam con annesso il Hijab, durante un'udienza, è stata invitata dal giudice Giancarlo Mozzarelli a toglierlo o uscire dall'aula. Lei non ci sta e decide di lasciare l'aula denunciando l'accaduto come discriminazione alla propria religione, l'Islam. All'ingresso dell'aula un cartello è chiaro: «Chi interviene o assiste all'udienza non può portare armi o bastoni e deve stare a capo scoperto e in silenzio». L'ordine degli avvocati di Bologna precisa che si tratta di «una norma prevista unicamente per il processo civile e non anche per il processo amministrativo».

Fonte: Karima Moual, *la Stampa* 21-GEN-2018

4

### ***«Gli immigrati servono a mantenere più bassi i salari» Parola di Bundesbank***

**Il presidente Weidmann: «Le migrazioni hanno contribuito». Gestendo i flussi, la Germania si assicura la competitività**



Messo con le spalle al muro Jens Weidmann, numero uno della Bundesbank, ha ammesso che «le migrazioni dagli altri paesi dell'Unione europea hanno contribuito a mantenere bassi i salari». Secondo il rapporto annuale sulla mobilità intra-Ue pubblicato dalla Commissione europea, la

Germania è al primo posto per numero di lavoratori (2,7 milioni) dagli altri paesi dell'Unione. Secondo i dati Eurostat, Berlino è al sesto posto nella classifica che tiene conto della percentuale dei lavoratori con gli stipendi più bassi della media del mercato. «Alla luce dell'alto livello di disoccupazione» spiega Christian Odendahl, capo economista del *Centre for european reform*, le parti si trovarono d'accordo «nel preservare il lavoro piuttosto che aumentare i salari».

Fonte: Antonio Grizzuti, *la Verità* 21-GEN-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

5

### **Il papa e la paura verso i migranti «È comprensibile, ma va superata»**

**L'appello per la giornata mondiale del rifugiato: gli stranieri rispettino le leggi dei Paesi che li ospitano**



Nella messa per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, davanti a novemila persone da 49 Paesi, papa Francesco ha invitato con realismo a superare le difficoltà dell'accoglienza senza nasconderselo. «Avere dubbi e timori non è un peccato. Il peccato è lasciare che le paure alimentino l'odio e il rifiuto». E «una preghiera reciproca» a chiudere: «Migranti e rifugiati pregano per le comunità locali, e le comunità locali pregano per i nuovi arrivati». Secondo i dati del ministero dell'Interno, in tutto il 2017 sono sbarcati in Italia 119.310 migranti. Nel 2016 erano stati 181.436. Il calo è stato del 34,24%.

Fonte: Gian Guido Vecchi, *Corriere della sera* 15-GEN-2018

### **Migranti, la stretta già c'è: asilo solo a 4 profughi su 10**

A smentire l'immagine dell'Italia come Paese in cui è facile entrare e rimanere, ci sono i dati delle commissioni territoriali alle quali spetta il compito di accogliere o respingere le richieste di asilo. E i numeri dicono che nel 2017 sono state esaminate 80 mila domande su un totale di 130 mila, 10 mila in meno rispetto al 2016. Quelle accolte sono state appena il 40% (47.839). Nel 2017 sono arrivati in Italia poco meno di 120 mila migranti (119.369), pari a meno 34,24% rispetto all'anno prima. Resta alto il numero di coloro che hanno perso la vita tentando di raggiungere l'Europa attraverso il Mediterraneo: nel 2017 si stima siano stati 3.116. Il 2018 sembra segnare una novità per quanto riguarda i Paesi di origine dei migranti. In cima alla classifica figurano infatti i senegalesi mentre fino allo scorso mese di dicembre erano invece i nigeriani la nazionalità più numerosa.

Fonte: Leo Lancari, *il Manifesto* 16-GEN-2018

**I dati delle commissioni territoriali. Sbarchi in calo anche nel 2018 mentre aumentano i rimpatri. E le vittime in mare**



### **Migranti, la linea dura vale quasi il 30% dei voti**

**Il tema è il secondo più sentito dagli elettori dopo quello del lavoro. Il 25% vuole fermare gli arrivi. Un terzo chiede «prima gli italiani»**



Tutti i carotaggi dei sondaggisti concordano sul fatto che quasi un terzo degli italiani voteranno per i partiti che promettono rigore sull'immigrazione. Il 20% dell'elettorato di centro-sinistra sono sensibili al tema e vedono con allarme e preoccupazione la condivisione con famiglie di immigrati di strumenti di assistenza e di welfare come le case popolari o la sanità gratuita. Il



*fondazione franco verga*

tema delle tasse è considerato il più importante (58%) ma che quello del "Pensare prima agli italiani" è il secondo come importanza (48%) e contribuisce a determinare l'orientamento di voto del 30% degli italiani. Non a caso, il ministro del governo Gentiloni maggiormente popolare in questo momento è Marco Minniti che dal Viminale ha fatto in modo di ridurre drasticamente gli sbarchi sulle coste italiane durante il 2017.

Fonte: Diodato Pirone, *il Messaggero* 16-GEN-2018

### **«Sbarchi diminuiti» e «più espulsioni» Tutte le «fake news» diffuse sui migranti**

Tra promesse, annunci e interventi per contenere l'emergenza, il fenomeno migratorio resta uno dei nodi «strutturali» che dovrà sciogliere il prossimo governo. Intanto il tema è diventato pane per la campagna elettorale. Condito da relative *fake news*. È vero, nel 2017 gli arrivi sono diminuiti del 34% rispetto all'anno precedente grazie agli accordi tra Italia e Libia. Ma col nuovo anno, sono di nuovo aumentati. Con gli sbarchi non sono calate anche le persone accolte nelle strutture, che restano stracolme: 183mila i richiedenti asilo nei centri. Sono aumentate le espulsioni dei soggetti pericolosi, radicalizzati, potenzialmente terroristi: 105 nel 2017. Ma restano difficili quelle degli irregolari che non hanno diritto a restare nel nostro Paese.

Fonte: Lodovica Bulian, *il Giornale* 19-GEN-2018

**Arrivi calati del 34%, a gennaio è ripreso il flusso. Le istanze di asilo sono aumentate, i centri scoppiano. I rimpatri? Impossibili quelli dei clandestini**



### **Ultimo sconcio pd: sgravi a chi assume rifugiati**

**La nuova legge equipara i richiedenti asilo ai disabili e dà benefici fiscali per le aziende**



Il 19 dicembre è entrato in extremis un emendamento nella legge di bilancio secondo cui le cooperative sociali che quest'anno assumeranno a tempo indeterminato titolari di protezione internazionale, avranno diritto a degli incentivi. «Si tratta di una novità importante perché i rifugiati vengono così equiparati alle categorie protette, questo potrà incentivare la loro assunzione» ha detto al sito *Redattore Sociale* Stefania Congia, responsabile dell'ufficio Politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il leader della Lega Nord, Matteo Salvini, ha dichiarato: «Questo è vero razzismo. Se ne fregano dei disoccupati italiani, preferiscono fare soldi con coop e immigrati». Per la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, si tratta di una «vergogna di fine legislatura firmata Pd».

Fonte: Gianluca Baldini, *la Verità* 21-GEN-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

